



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

23 ottobre 2022

Anno 17 - Numero 53
www.luccatranoi.it

XXX Domenica del Tempo Ordinario
Anno C



ANTIFONA D'INGRESSO

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
Cercate il Signore e la sua potenza,
cercate sempre il suo volto.
(Sal 104,3-4)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello
Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cri-
sto, l'amore di Dio Padre e la comunio-
ne dello Spirito Santo siano con tutti
voi. **E con il tuo spirito.**

Ma alla fine che cosa ci chiede Dio?

La preghiera è una questione di fede: credere che il Dio che invociamo non è una specie di sommo organizzatore dell'universo che, se corrotto, potrebbe anche concederci ciò che chiediamo.

I farisei erano devoti alla legge, cercavano di contrastare il generale rilassamento del popolo di Israele osservando con scrupolo ogni piccolissima direttiva della legge di Dio. L'elenco che il fariseo fa, di fronte a Dio, è corretto: per zelo il fariseo paga la decima parte dei suoi introiti, non soltanto come tutti, dello stipendio, ma finanche delle erbe da tisana e delle spezie da cucina! Qual è allora, il problema del fariseo? Semplice, dice Gesù, è talmente pieno della sua nuova e scintillante identità spirituale, talmente consapevole della sua bravura, talmente riempito del suo ego (quello spirituale, il più difficile da superare), che Dio non sa proprio dove mettersi. Peggio: invece di confrontarsi con il progetto che Dio ha su di lui, come lo ha su ciascuno di noi, il fariseo si confronta con chi a suo parere fa peggio, con quel pubblicano, lì in fondo, che non dovrebbe neanche permettersi di entrare in chiesa! Questo è il nocciolo della questione: avviene che ci mettiamo - sul serio! - alla ricerca di Dio, ma non riusciamo a creare uno spazio interiore sufficiente perché egli possa manifestarsi. Con la testa e il cuore ingombri di preoccupazioni, di desideri, di pensieri, di gelosie e di paragoni con gli altri al punto che concretamente non riusciamo a fargli spazio!



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Anche oggi siamo convocati nel giorno del Signore per fare esperienza del suo amore. Spesso nella preghiera personale e comunitaria, nella Messa domenicale siamo tentati dal rischio dell'abitudine, della superficialità, del fariseismo. Accostiamoci, invece, all'altare del Signore, pienamente consapevoli di non avere nulla da vantare davanti a lui e, insieme, convertiamoci a Dio padre che usa verso tutti una uguale misericordia.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che sempre ascolti la preghiera dell'umile, guarda a noi come al pubblicano pentito, e fa' che ci apriamo con fiducia alla tua misericordia, che da peccatori ci rende giusti. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

PRIMA LETTURA

(Sir 35,15b-17.20-22a)

Dal libro del Siracide

Il Signore è giudice e per lui non c'è preferenza di persone. Non è parziale a danno del povero e ascolta la preghiera dell'oppresso. Non trascura la supplica dell'orfano, né la vedova, quando si sfoga nel lamento. Chi la soccorre è accolto con benevolenza, la sua preghiera arriva fino alle nubi.

La preghiera del povero attraversa le nubi né si quietava finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 33)

Il povero grida e il Signore lo ascolta.

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegriano.

Il volto del Signore contro i malfattori, per eliminarne dalla terra il ricordo. Gridano e il Signore li ascolta, li libera da tutte le loro angosce.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, egli salva gli spiriti affranti. Il Signore riscatta la vita dei suoi servi; non sarà condannato chi in lui si rifugia.



SECONDA LETTURA (2 Tm 4,6-8.16-18)

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lascio questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone. Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 18,9-14)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulatori, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Continua anche nell'odierna liturgia della Parola la riflessione sul tema della preghiera, in particolare sull'atteggiamento che essa comporta. I due personaggi della parabola lucana del fariseo e del pubblicano incarnano, infatti, due attitudini religiose fondamentali ed antitetiche. L'introduzione a questo discorso ci è offerta da una pericope tratta da un piccolo catechismo sulla preghiera contenuto nel c. 35 del Siracide, un'opera del 190 a.C., espressione della teologia e della pietà del Giudaismo fedele. Il catechismo contiene molti spunti, anche classici, riguardanti l'autenticità della vera preghiera. Innanzitutto, sulla scia del profetismo (Os 6,6; Am 5,21-25; Is 1; Ger 7 ecc.), si rifiuta l'atto liturgico magico fine a se stesso e non accompagnato da una adesione di fede e di vita (vv.1-6). La generosità e la gioia nella donazione sono un'altra imprescindibile esigenza perché il Signore non può essere "comprato" con un culto solo esteriore (vv. 7-11). È a questo punto che si apre la nostra pericope. Dio non accetta gesti esteriori e ipocriti di penitenza quando essi tentano di celare l'ingiustizia perpetrata nei confronti dei poveri e degli oppressi. Dio non è parziale come certi politici o certi giudici pronti a tacere o a dimenticare appena toccano il potere economico e politico. Dio è sempre dalla parte del povero, questa è la sua vera parzialità che è però somma giustizia. Alla voce dell'oppresso, a quella di chi ha il cuore umile e contrito, l'unica voce che «penetri i cieli» (v. 17), alla sete di giustizia e alla sincerità del cuore Dio è pronto a rispondere perché è lui stesso in causa. Infatti nel libro dell'Esodo si diceva: «Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io ascolterò il suo grido, la mia collera si accenderà e vi farò morire di spada...» (22,21-22). La preghiera dell'umile e del giusto è il messaggio più vivo e parlante che l'umanità possa indirizzare al cuore di Dio, il quale non tarderà ad ascoltare e a intervenire. La preghiera dell'umile è anche al centro della parabola lucana del c.18. Due atteggiamenti fondamentali di religiosità sono qui appaiati e confrontati. La preghiera è quasi la cartina di tornasole che misura l'autenticità o meno dei due comportamenti. La prima preghiera, quella del fariseo, è ineccepibile formalmente, anzi contiene l'elencazione dei meriti d'un'esistenza corretta e rispettata. La radice della preghiera è la giustizia dell'uomo. Un uomo che è fermamente convinto che la bilancia dei pagamenti con Dio penda indubbiamente a suo favore: paga le decime anche sui dettagli, non digiuna soltanto un giorno alla settimana, come prescrive la legge, ma due. È, insomma, il vero modello dell'uomo di religione. Antitetica è la preghiera di supplica dell'odiato esattore delle tasse per l'Impero Romano. Essa contiene solo una totale confessione di povertà e di peccato: «Abbi pietà di me che sono peccatore!» (v. 13). La radice della sua preghiera non è la giustizia (di cui avverte la mancanza) ma è la giustizia salvifica di Dio. Un Dio che può nel suo amore squilibrare la bilancia dei pagamenti perché non è un tiranno o un creditore esoso ma un padre: ciò che chiede all'uomo è solo la conversione. Il pubblicano non è, quindi, il modello dell'uomo corretto religioso, ma dell'uomo di fede. Ed è per questo che avviene il ribaltamento. Il fariseo, attaccato al suo culto e al suo orgoglio, è respinto da Dio nonostante le sue proteste di «religiosità»; il pubblicano è, invece, «giustificato» (v. 14), per la sua fede. Non basta il culto esterno e il formalismo autosufficiente, la salvezza viene dalla fede e dall'adesione umile ed amorosa all'azione gratuita di

Dio. Tocchiamo in questo punto una delle componenti essenziali del messaggio del Gesù di Luca: «Io sono venuto per chiamare non i giusti ma i peccatori» (5,32); «voi, farisei, ostentate la vostra giustizia agli occhi degli uomini, ma Dio conosce i vostri cuori: ciò che per gli uomini è superiore è un orrore agli occhi di Dio» (16,15). «Voi allora vi metterete a dire: «Abbiamo mangiato e bevuto con te, tu hai insegnato sulle nostre piazze. Ma egli vi dirà: Io non so donde voi siate. Allontanatevi da me, operatori d'iniquità!» (13,26). Chiudiamo oggi la lettura della seconda lettera a Timoteo con un brano commovente considerato come uno dei testamenti ultimi dell'apostolo. È un testamento autobiografico e personale ed è per questo che costituisce anche la seconda lettura della solennità dei ss. Pietro e Paolo. Là abbiamo già notato le quattro metafore con cui Paolo descrive la sua esistenza di apostolo totalmente consacrato alla sua missione e al suo Signore. La sua vita è stata offerta a Dio come una libazione che sale al cielo; l'itinerario dei suoi anni è giunto al porto definitivo dopo aver solcato mari tempestosi e difficili; la battaglia si sta per concludere e la corsa nello stadio sta per giungere sul filo del traguardo ove verrà consegnata allo sportivo la corona (4,6-8). Accanto a questo autoritratto Paolo aggiunge una annotazione fondamentale: essa mostra luminosamente l'infinita distanza che separa l'atteggiamento di Paolo da quello del fariseo. Alla base di tutto c'è solo e sempre il Cristo sorgente di ogni nostra giustizia: «È il Signore che mi ha assistito; mi ha rivestito di forza affinché per mezzo mio l'evangelo fosse pienamente proclamato e ascoltato dai pagani» (v. 17). La fiducia di Paolo non è nelle opere da lui compiute, ma nell'efficacia salvifica della grazia di Cristo a cui va «la gloria nei secoli dei secoli». È con questa fiducia che l'apostolo assiste anche agli insuccessi, all'apparente inutilità del suo ministero, alle persecuzioni. Infatti la frase desolata del v. 16 («nessuno m'ha assistito, tutti mi hanno abbandonato») è la testimonianza viva di questa fiducia non in se stesso né negli uomini, ma solo in Dio. «Questa pagina desolata e penosa, forse l'ultima che l'apostolo abbia dettato, richiama il tema del giusto abbandonato, tema che la morte di Gesù sulla croce aveva così perfettamente illustrato. Ma, come per Gesù, questa solitudine è popolata dalla presenza di Dio».

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, o Signore.

Padre, che nel tuo Figlio unigenito ci hai dato il sacerdote compassionevole verso i poveri e gli afflitti, ascolta il grido dei tuoi figli e dona loro di conoscere il tuo volto di tenerezza; noi ti preghiamo.

Signore Gesù, sacerdote compassionevole, sostieni chi annuncia il Vangelo per condividere la fede con quanti chiami a camminare dietro a te per vivere la tua Pasqua; noi ti preghiamo.

Spirito Santo, anima della missione, fa che tutti gli uomini vedano in Gesù il volto umano della misericordia che il Padre offre ai suoi figli sparsi su tutta la terra; noi ti preghiamo.

Trinità santissima, accompagna il servizio dei missionari, e aiuta ogni battezzato a sentirsi testimone e profeta per condividere la luce della fede; noi ti preghiamo.

Signore, ispira ai capi dei popoli pensieri di pace, che li portino fuori da arroganti intransigenze verso traguardi di dialogo, disarmo, pace; noi ti preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Guarda, o Signore, i doni che ti presentiamo, perché il nostro servizio sacerdotale renda gloria al tuo nome.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunciamo la Tua morte o Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta!

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi

li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Si compia in noi, o Signore, la realtà significata dai tuoi sacramenti, perché otteniamo in pienezza ciò che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

Da mettere in agenda!!!!!!

VENERDÌ 4 NOVEMBRE

LA "CHIESA NELLA CITTÀ" PER LA PACE E LA GIUSTIZIA NEL MONDO

La Chiesa nella Città, l'insieme delle parrocchie del territorio urbano, propone un momento di forte attenzione e presenza per riflettere e pregare sulla pace sempre più minacciata. In tutta Italia, in questi giorni, si moltiplicano le iniziative delle diocesi per chiedere la pace. Da Nord a Sud, le Chiese locali propongono attività, anche molto diverse tra loro, ma tutte collegate dalla volontà di promuovere una vera cultura della pace e della convivenza non-violenta.

La nostra Chiesa nella Città propone una serata caratterizzata dal digiuno, dalla testimonianza silenziosa per le vie della Città e un forte momento di preghiera.

Venerdì 4 novembre partendo da quattro punti della Città, alle 20,30 per convergere in san Michele per una veglia di preghiera presieduta dal vescovo Paolo, ore 21,00 e poter proseguire fino alla mezzanotte con la preghiera personale e silenziosa.

La Comunità dei cristiani ha ricevuto dal Signore Gesù il mandato di custodire e consegnare la "sua" pace: questo impegno diventa anche occasione di testimoniare e narrare il senso della pace secondo il vangelo, una prospettiva assai diversa da quella del mondo.

Nei prossimi giorni il dettaglio di questa iniziativa per la pace che si sta organizzando proprio in queste ore.



VITA DI COMUNITÀ

Inizio del per-corso per le coppie che desiderano celebrare il sacramento del matrimonio

Domenica 6 novembre inizia il per-corso per le coppie che intendono arricchire la loro vita con il Sacramento del Matrimonio. Ci troviamo alle **ore 21 nei locali parrocchiali di san Paolino** (piazza san Pierino 11) per un incontro con gli animatori per una conoscenza reciproca e per illustrare il per-corso di quest'anno. **Iscrizioni al per-corso e informazioni in parrocchia** 0583 53576 (lun-ven 9,00 -13,00) oppure cell 328 8078181 oppure parrocchia@lucatranoi.it.

LA DIOCESI PARTECIPA AI COMICS MOSTRA IN SAN MICHELE

Assieme alla Chiesa Valdese di Lucca, torna l'iniziativa ecumenica «Fede-Dialogo-Fumetto»: ci sarà una mostra di fumetti dedicata al tema dell'ecologia che resterà aperta da venerdì 28 ottobre a martedì 1 novembre. Seguirà un duplice percorso che dalla chiesa valdese in via Galli Tassi porterà fino alla chiesa di San Michele in Foro nell'omonima piazza e viceversa, per sottolineare l'importanza del dialogo. La mostra promossa dai valdesi è «Il fumetto? È un forza della natura» (prelato da Cartoon Club di Rimini) e quella cattolica è «Il sorriso di Dio» (di Gioba, don Giovanni Bertini). **Questa mostra sarà inaugurata venerdì 28 ottobre alle ore 16 nella chiesa valdese di via Galli Tassi, e a seguire ci sarà la preghiera ecumenica.**

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Merendine Farina 00

Olio di semi

Latte Zucchero

Pasta di ogni tipo

Pannolini n. 5 e 6

Detergenti per la casa e per l'igiene personale

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412

CONTINUA LA RICHIESTA URGENTE DI MATERIALE SCOLASTICO PER I RAGAZZI DELLA NOSTRA PARROCCHIA. DA PORTARE ALLA MESSA LA DOMENICA!!!!!!!

10 PAROLE
c/o Oratorio San Giovanni Paolo II
S. Anna Via Fratelli Cervi,
Lucca

**PER GIOVANI
DAI 18
AI 35 ANNI**

**RIEMPI
DI LUCE
LA TUA
VITA**

INIZIO CAMMINO
10 OTTOBRE 2022
ORE 21

PROSEGUIRÀ
TUTTI I LUNEDÌ
SEMPRE ALLE 21

PER INFORMAZIONI
Don Gilberto 328 2853522
Don Samuele 333 3885531
Don Francesco 347 8804368

diocesilucca.it/giovani
dieciparolelucca@gmail.com

AGENDA PARROCCHIALE



23 DOMENICA XXX Domenica del Tempo Ordinario

Giornata Missionaria Mondiale
Sir 35,15b-17.20-22a; Sal 33; 2Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14

Incontro del Gruppo san Pierino, (5a elem) dopo la messa delle 10,30 in santa Maria Forisportam

24 LUNEDÌ S. Antonio M. Claret
Ef 4,32 - 5,8; Sal 1; Lc 13,10-17

25 MARTEDÌ S. Miniato
Ef 5,21-33; Sal 127; Lc 13,18-21

Apertura Centro di Ascolto dalle 10 alle 12, presso i locali di san Paolino
Incontro dell'equipe del gruppo san Tommaso (I media), ore 21,00 locali di san Paolino

26 MERCOLEDÌ Ss. Luciano e Marciano
Ef 6,1-9; Sal 144; Lc 13,22-30

Riunione del CPAE ore 21,00 locali di san Paolino

27 GIOVEDÌ S. Gaudioso
Ef 6,10-20; Sal 143; Lc 13,31-35

Incontro con la Parola di Dio
ore 10 chiesa di S.Maria Forisportam, lettura del libro di Giobbe
ore 21,00 locali di San Paolino

28 VENERDÌ Ss. Simone e Giuda
Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19

Chiesa di san Leonardo in Borghi: tempo per le confessioni e l'ascolto dalle 16,30 alle 18,00

Ore 18,30 lettura e commento dei testi biblici della domenica con **Giancarlo Bartoli**

29 SABATO S. Zenobio
Fil 1,18b-26; Sal 41; Lc 14,7-11

30 DOMENICA XXXI Domenica del Tempo Ordinario
Sap 11,22- 12,2; Sal 144; 2Ts 1,11 -2,2; Lc 19,1-10

1 MARTEDÌ NOVEMBRE
Solennità di tutti i Santi
Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a

Messe con orario festivo
Vigiliare ore 17,30 san Frediano
Giorno della festa
ore 9,00 san Pietro Somaldi
ore 10,30 santa Maria Forisportam
Ore 12,00 san Frediano
ore 18,00 santa Maria Forisportam
ore 19,00 san Paolino

2 MERCOLEDÌ NOVEMBRE
Commemorazione di tutti i fedeli defunti
Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40

Celebrazioni eucaristiche
ore 9.00 san Leonardo in Borghi
ore 9.00 Cattedrale
ore 10 san Giusto
ore 15,30 Cimitero Urbano
S. Anna presieduta dell'arcivescovo Paolo Giulietti

ore 18,00 san Leonardo in Borghi
ore 19,00 san Giusto

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

“Di me sarete testimoni” (At 1,8) Vite che parlano

La Giornata Missionaria Mondiale 2022 trova il suo principale riferimento tematico nel *messaggio di Papa Francesco*, pubblicato il 6 gennaio scorso, che porta il titolo «**Di me sarete testimoni**» (At 1,8). Il Papa ci dice: «*Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre (cfr Gv 20,21) e, in quanto tale, è il suo “testimone fedele” (cfr Ap 1,5), così ogni cristiano è chiamato a essere missionario e testimone di Cristo. E la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo. L’identità della Chiesa è evangelizzare.*».



L’ottobre missionario di quest’anno si inserisce nel contesto di importanti eventi di cui non possiamo non tenere conto.

1. Prima di tutto ricordiamo che in quest’anno ricorrono importanti anniversari per la vita e missione della Chiesa: la fondazione, 400 anni fa, della Congregazione *de Propaganda Fide* – oggi denominata “per l’Evangelizzazione dei Popoli” – e, 200 anni fa, dell’Opera della Propagazione della Fede, per iniziativa di una giovane laica francese, Pauline Jaricot, . Questa preziosa Opera, che in breve si è sparsa in tutta la Francia ed in altri paesi europei, insieme all’Opera della Santa Infanzia e all’Opera di San Pietro Apostolo, 100 anni fa sono state riconosciute come Opere “Pontificie”, cioè importanti per la vita di tutta la Chiesa e di tutte le Chiese, in particolare per quelle più giovani e più fragili.

2. Non possiamo dimenticare il “*cammino sinodale della Chiesa italiana*” che, nell’anno pastorale 2022-2023 prevede un approfondimento della fase di “ascolto” iniziata nel precedente anno pastorale: la vita di ogni uomo e donna è preziosa e ha qualcosa di significativo da offrire. In particolare vogliamo rivolgere a tutte le comunità cristiane un invito a “mettersi in ascolto” delle vite di tanti missionari e del loro “camminare insieme” con le Chiese che sono chiamati a servire: sono vite che hanno tante cose da dirci, sia come testimonianze personali di fede e di servizio all’evangelizzazione, sia come esperienze di Chiese particolari che si impegnano a vivere la sinodalità. Le loro esperienze di evangelizzazione sono importanti anche per le nostre comunità: sono «**Vite che parlano**»; che parlano di Cristo risorto e vivo, speranza per tutti gli uomini del mondo. Sull’esempio dei missionari vogliamo anche noi imparare a far sì che le nostre vite “parlino” e siano, pur nella semplicità, una testimonianza del Signore Gesù e del suo amore. L’ascolto delle vite dei missionari risvegli in ciascun fedele il desiderio e la disponibilità di partecipare alla missione universale della Chiesa. Rinnoviamo a tutti l’invito di Papa Francesco nel suo messaggio: «*ai discepoli è chiesto di vivere la loro vita personale in chiave di missione: sono inviati da Gesù al mondo non solo per fare la missione, ma anche e soprattutto per vivere la missione a loro affidata; non solo per dare testimonianza, ma anche e soprattutto per essere testimoni di*

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



INGRESSO : SIAMO ARRIVATI

RIT. Siamo arrivati da mille strade diverse,
in mille modi diversi, in mille
momenti diversi, perché il Signore
ha voluto così.

Ci ha chiamato per nome, ci ha detto
«Siete liberi! Se cercate la mia strada,
la mia strada è l'amore» **RIT.**

SALMO RESPONSORIALE



OFFERTORIO: ECCO T'OFFRIAM

RIT. Ecco t'offriam, Signor,
i nostri doni.
Son del tuo popolo segno d'amor.

Pane che nutre la nostra vita:
fatto tuo corpo ci sia cibo d'eternità
Vino che allietta la nostra mensa:
fatto tuo sangue sia bevanda d'eternità. **Rit.**

COMUNIONE: ESCI DALLA TUA TERRA

RIT Esci dalla tua terra
e va' dove ti mostrerò!

1. Abramo, non andare, non partire
non lasciare la tua casa
cosa speri di trovare!

La strada é sempre quella,
la gente é differente ti é nemica,
dove speri di arrivare!
Quello che lasci tu lo conosci
il tuo Signore cosa ti da?
Un popolo, la terra, la promessa,
Parola di Jahvé! **Rit**

2. Le reti sulla spiaggia abbandonate,
le han lasciate i pescatori,
son partiti con Gesù.

La folla che osannava se n'é andata
e nel silenzio, una domanda
sembra ai dodici portar?
Quello che lasci tu lo conosci,
il Tuo Signore cosa ti da?
Il centuplo quaggiù e l'eternità,
parola di Gesù! **RIT**

3. Partire non é tutto certamente,
c'è chi parte e non dà niente,
cerca solo libertà.
Partire con la fede nel Signore,
con l'amore aperto a tutti
può cambiare l'umanità!
Quello che lasci tu lo conosci.
Quello che porti vale di più.
Andate a predicare il mio Vangelo,
parola di Gesù! **RIT**

FINALE: MIRA IL TUO POPOLO

Mira il tuo popolo, o bella Signora
che pien di giubilo oggi ti onora
che pien di giubilo oggi ti onora.
Anch'io festevole corro ai tuoi piè,
o Santa Vergine, prega per me.
O Santa Vergine, prega per me.

In questa misera valle infelice
tutti ti invocano soccorritrice,
tutti ti invocano soccorritrice:
questo bel titolo conviene a te,
o Santa vergine prega per me.
O Santa vergine prega per me.

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
e-mail:
parrocchia@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro

Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

Ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00